

INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.) GENNAIO 2026

Il 2026, per il territorio veronese, si apre con un quadro dell'andamento dei prezzi a gennaio sostanzialmente stabile, con l'Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), calcolato sul territorio comunale di Verona, che si è attestato sugli stessi livelli di dicembre 2025 (0,0% variazione congiunturale), mentre a livello tendenziale cala al +1,0%, in linea con il dato nazionale, come emerge dai rilievi dello stesso indicatore, sulla base dei prezzi registrati in città dal servizio Statistica comunale secondo le disposizioni Istat. Indice dei prezzi al consumo che, a partire da questo mese, l'Istat ha iniziato a diffondere secondo la versione aggiornata della classificazione internazionale ECOICOP (European Classification of Individual Consumption by Purpose) che vede l'inserimento della nuova divisione "Servizi finanziari ed assicurativi" e la sostituzione di quella denominata "Altri beni e servizi" con una dedicata alla "Protezione sociale". Contestualmente, come previsto dalla normativa, cambia l'anno preso come termine di paragone che da gennaio diviene il 2025 (posto pari a 100) in sostituzione della precedente base anno 2015=100.

In data 1° di aprile 2026, i coefficienti di raccordo tra le basi sono stati ripubblicati, a seguito della revisione della procedura di calcolo, per quanto riguarda l'uso dei valori arrotondati. La revisione dei coefficienti di raccordo ha comportato in alcuni casi l'aggiornamento delle variazioni percentuali degli indici calcolate sulle serie ricostruite. Questi casi sono evidenziati dal flag 'r' (dato revisionato).

L'INDICE GENERALE

In Italia nel mese di gennaio 2026, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione del +0,4% su base mensile e del +1,0% su base annua (da +1,2% di dicembre), confermando la stima preliminare.

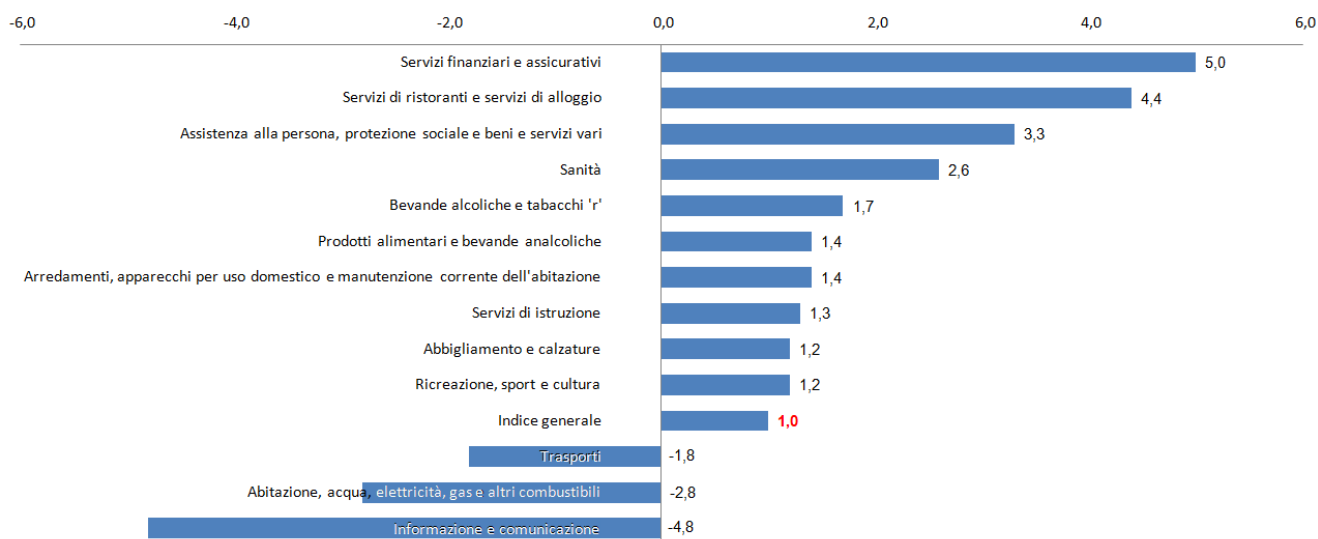
Nel Comune di Verona si evidenzia una diminuzione in termini tendenziali (da +1,2% a +1,0%) e un aumento in termini congiunturali (da -0,1% a 0,0%).

LE DIVISIONI DI SPESA

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA GENNAIO 2026, indici, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2025=100)

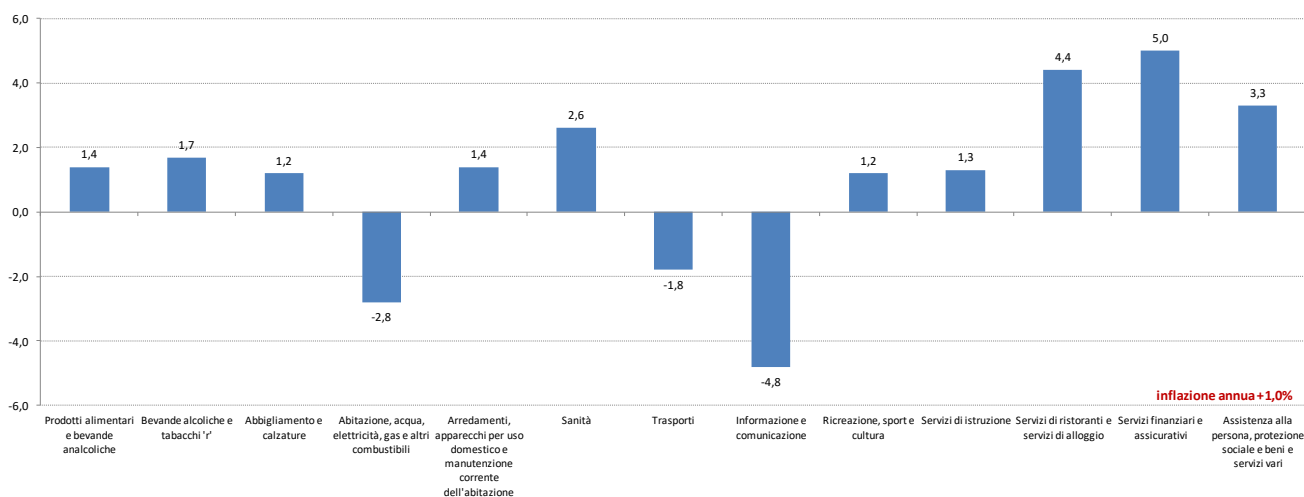
DIVISIONI DI SPESA	Indici	Var cong.	Var tend.
	gen26/dic25	gen26/dic25	gen26/gen25
Indice generale	99,8	0,0	1,0
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	100,8	0,6	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi 'r'	100,2	0,8	1,7
Abbigliamento e calzature	100,4	0,1	1,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	100,0	1,8	-2,8
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	101,1	1,0	1,4
Sanità	101,5	0,8	2,6
Trasporti	97,6	-3,3	-1,8
Informazione e comunicazione	98,1	0,7	-4,8
Ricreazione, sport e cultura	100,5	0,6	1,2
Servizi di istruzione	101,0	0,1	1,3
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	97,5	0,2	4,4
Servizi finanziari e assicurativi	102,7	0,3	5,0
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	101,6	0,5 'r'	3,3

Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC per DIVISIONE DI SPESA – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – GENNAIO 2026 su GENNAIO 2025



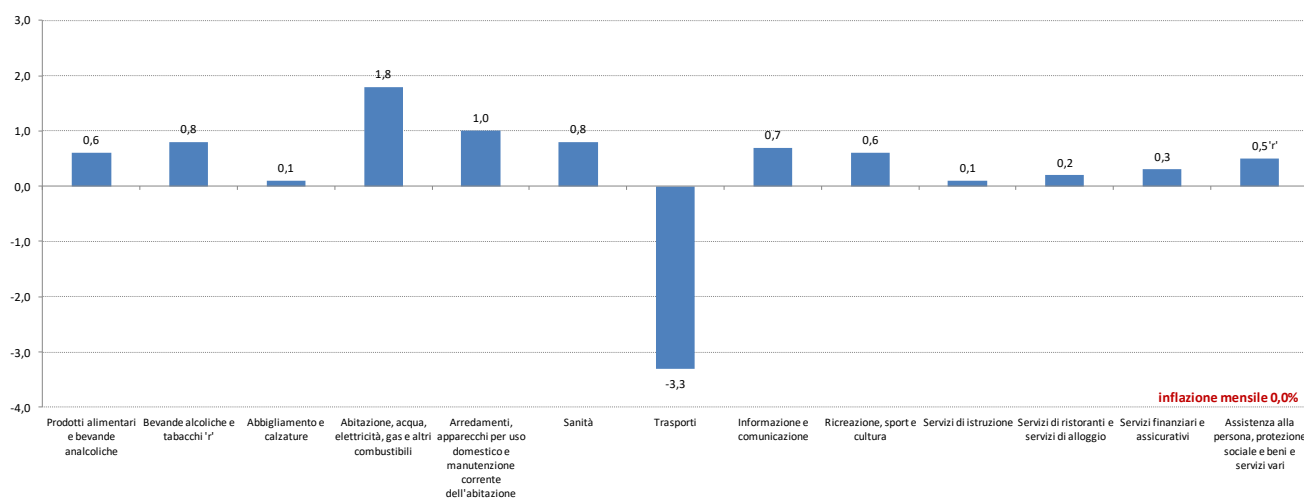
VARIAZIONI TENDENZIALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 2 – Variazioni tendenziali (variazioni sullo stesso mese dell'anno precedente) – Verona GENNAIO 2026 su GENNAIO 2025



VARIAZIONI CONGIUNTURALI PER DIVISIONE DI SPESA

Graf. 3 – Variazioni congiunturali (variazioni sul mese precedente) – Verona GENNAIO 2026 su DICEMBRE 2025



SOTTOCLASSI DI PRODOTTO – variazioni congiunturali di prezzo

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni congiunturali di prezzo per Sottoclassi di prodotto, in ordine decrescente.

Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** positive (PREZZI IN AUMENTO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – GENNAIO 2026 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% GEN 26 / DIC 25
Piccoli apparecchi per la preparazione di bevande	8,2
Strumenti musicali	7,3 'r'
Computer, laptop e tablet	6,2
Servizi di assistenza a domicilio per anziani e persone disabili	6,2
Ortaggi a frutto, freschi o refrigerati	6,1
Elettricità	5,9
Servizi domestici forniti da personale retribuito	5,8
Altre apparecchiature per l'informazione e la comunicazione	5,7
Apparecchi per la telefonia fissa	5,6
Media audiovisivi	5,2
Acquisto di apparecchi elettrici per la cura della persona	4,8
Computer per videogiochi, console, applicazioni e software per videogiochi	4,5
Tessuti per arredamento e tendaggi	4,4
Servizi di corriere e di consegna dei pacchi	4,2
Altri accessori per l'informazione e la comunicazione	3,9
Macchine fotografiche e videocamere	3,8
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	3,8
Pesci, secchi, salati, in salamoia o affumicati	3,7

Pesci, vivi, freschi, refrigerati o surgelati	3,5
Apparecchi per la pulizia della casa	3,3
Supporti di registrazione non registrati	3,3
Periferiche e relative componenti di consumo	3,2
Viaggi "tutto compreso"	3,0
Servizi di cura e riabilitazione ospedaliera	2,9
Maccheroni, tagliatelle, cuscus e paste alimentari simili	2,7
Altri prodotti ittici, vivi, freschi, refrigerati o surgelati	2,7
Oli vegetali	2,7
Legumi	2,6
Uova	2,5
Servizi connessi alla fruizione come spettatore di eventi sportivi	2,5
Vini da uve	2,4
Altre bevande alcoliche	2,4
Altri piccoli elettrodomestici	2,4
Servizi ricreativi e per il tempo libero	2,3
Ortaggi a foglia o a stelo, freschi o refrigerati	2,2
Latte di origine non animale	2,0
Altra frutta, fresca	1,9
Giornali	1,9
Bibite analcoliche	1,8 'r'
Acquisto di gioielli e orologi	1,8
Sale, condimenti e salse	1,7
Ghiaccioli, gelati e sorbetti	1,6
Gas naturale distribuito tramite rete	1,6
Apparecchi per la ricezione, la registrazione e la riproduzione di suoni e immagini	1,5
Frutta a guscio, con guscio o sgusciata	1,4
Birre	1,4
Accessori per mezzi personali di trasporto	1,4
Altri prodotti alimentari n.c.a.	1,3
Trasporto ferroviario di passeggeri	1,3
Altri prodotti a base di cereali	1,2
Tuberi, banane plantano e banane da cucina, freschi o refrigerati	1,2
Pedaggi	1,2
Trasporto multimodale di passeggeri	1,2
Servizi assicurativi connessi alle abitazioni	1,2 'r'
Spese condominiali	1,1
Grandi apparecchi da cucina	1,1
Farina di cereali	1,0
Alcolici e liquori	1,0
Grandi apparecchi da lavanderia	1,0
Altri servizi di prevenzione sanitaria	1,0
Servizi di trasloco e immagazzinaggio	1,0
Margarina e preparati affini	0,8

Legna da ardere, anche sotto forma di pellet e mattonelle	0,8
Bacche, fresche	0,7
Ortaggi, tuberi, banane plantano, banane da cucina e legumi, macinati e in altre preparazioni	0,6
Carne, essiccata, salata, in salamoia o affumicata	0,5
Formaggi	0,5
Confetture, marmellate, gelatine, puree e paste di frutta e miele	0,5 'r'
Servizi per la manutenzione, la riparazione e la sicurezza dell'abitazione	0,5
Servizi connessi alla pratica sportiva	0,5
Altri apparecchi, articoli e prodotti per la cura della persona	0,5
Datteri, fichi e frutta tropicale, freschi	0,4
Automobili usate	0,4
Case di riposo per anziani e residenze per persone disabili che non forniscono cure mediche	0,4 'r'
Carne, fresca, refrigerata o congelata	0,3
Preparazioni di carne, frattaglie, sangue e altre parti di animali macellati	0,3 'r'
Preparazioni a base di pesci	0,3
Prodotti per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione	0,3
Prodotti di assistenza per la mobilità e la vita quotidiana	0,3
Pneumatici	0,3 'r'
Apparecchi per la telefonia mobile	0,3
Oneri espliciti imposti dagli istituti di deposito	0,3
Spezie, erbe aromatiche e semi	0,2
Canoni di affitto effettivamente pagati dagli inquilini per la prima casa	0,2
Coltelleria, posateria e argenteria	0,2
Altri beni non durevoli per l'abitazione	0,2
Consegna delle merci	0,2
Ristoranti, bar e simili - con servizio ridotto	0,2
Articoli da viaggio, articoli per bambini e altri effetti personali n.c.a.	0,2
Alimenti pronti	0,1
Altri prodotti del tabacco	0,1
Altri articoli di abbigliamento	0,1
Calzature per neonato e per bambino	0,1
Medicinali, vaccini e altri preparati farmaceutici	0,1
Prodotti di diagnostica medica	0,1
Manutenzione e riparazione di mezzi personali di trasporto	0,1
Corsi di guida, esami, patenti e controlli tecnici	0,1
Trattamento della corrispondenza	0,1
Pacchetti di servizi di telecomunicazione	0,1
Autocaravan, caravan e rimorchi	0,1
Prodotti per il giardino	0,1 'r'
Piante, semi e fiori	0,1
Servizi fotografici	0,1

Istruzione universitaria	0,1 'r'
Ristoranti, bar e simili - con servizio completo	0,1
Servizi assicurativi connessi ai mezzi personali di trasporto	0,1
Servizi di parrucchiere	0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC **variazioni congiunturali** negative (PREZZI IN CALO) per Sottoclasse di prodotto ISTAT – GENNAIO 2026 rispetto al mese precedente

Sottoclasse di prodotto ISTAT	Var% GEN 26 / DIC 25
Trasporto aereo di passeggeri, nazionale	-36,0
Trasporto aereo di passeggeri, internazionale	-32,9
Noleggio di mezzi personali di trasporto senza autista	-10,7
Benzina	-3,6
Altri tipi di latte e panna	-2,6
Frutta a nocciolo e pomacee, fresche	-2,6
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne di passeggeri	-2,5
Agrumi, freschi	-2,4
Dispositivi di automedicazione	-2,2
Acqua	-1,8
Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	-1,8
Frutta, secca e disidratata	-1,7
Combustibili liquidi	-1,4
Dispositivi di prevenzione e protezione	-1,3
Altri servizi culturali	-1,3
Yogurt e prodotti simili	-1,2
Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte	-1,2
Cioccolato, cacao e prodotti alimentari a base di cacao	-1,0
Latte crudo e intero	-0,9
Alimenti per bambini	-0,8
Carburante diesel	-0,8
Altri libri	-0,8
Frutta e frutta a guscio, macinata e in altre preparazioni	-0,7
Piccoli apparecchi per la cottura e la lavorazione degli alimenti	-0,7
Prodotti per la pulizia e la manutenzione dell'abitazione	-0,7
Zucchero di canna e zucchero di barbabietola	-0,6 'r'
Latte scremato	-0,6
Cereali per colazione	-0,6 'r'
Altri prodotti di confetteria a base di zucchero e dessert n.c.a.	-0,6
Altri zuccheri e surrogati dello zucchero	-0,5
Caffè e sucedanei del caffè	-0,4 'r'
Accessori vari	-0,4
Pane e prodotti da forno	-0,3
Tè, mate e altri prodotti di origine vegetale per infusione	-0,3 'r'
Altri ortaggi, freschi o refrigerati	-0,3

Articoli sportivi	-0,3
Prodotti per animali da compagnia e altri animali domestici	-0,3
Servizi forniti da musei, biblioteche e siti culturali	-0,3
Cereali	-0,2
Ortaggi, tuberi, banane plantano e banane da cucina, surgelati	-0,2
Servizi di comunicazione mobile	-0,2
Servizi di connessione a Internet e servizi di archiviazione online	-0,2
Riviste e periodici	-0,2
Altri servizi n.c.a.	-0,2
Altri ortaggi, tuberi, banane plantano e banane da cucina, secchi e disidratati	-0,1
Calzature per uomo	-0,1
Calzature per donna	-0,1
Trasporto di passeggeri su autobus e pullman	-0,1
Servizi veterinari e altri servizi per animali da compagnia	-0,1
Articoli di cartoleria e materiale da disegno	-0,1

Fonte delle tavole e dei grafici: Ufficio Comunale di Statistica su dati ISTAT.

IL PANIERE ISTAT 2026

Come ogni anno l'Istat ha provveduto ad aggiornare il *paniere dei beni e servizi* i cui prezzi vengono rilevati mensilmente, anche più volte al mese, nelle varie città per il calcolo dell'inflazione. Conseguentemente i Servizi Statistici Comunali hanno adeguato la rilevazione locale, in base alla distribuzione dei punti vendita sul territorio.

Il paniere esiste dal 1928, due anni dopo la nascita dell'Istat, vive ancora oggi e, a partire dal 1999, viene aggiornato ogni anno. In precedenza l'aggiornamento avveniva a intervalli diversi, il più longevo è stato quello a cavallo della seconda Guerra mondiale, utilizzato dal 1939 al 1953. Le revisioni apportate sono di diversa natura e finalizzate a cogliere l'evoluzione dei comportamenti di spesa dei consumatori, tenendo presente che il paniere dei prezzi al consumo ha ormai raggiunto un livello di dettaglio e completezza tale da rendere relativamente contenuto il numero di prodotti che ogni anno entrano o escono dalla rilevazione dei prezzi.

I principali elementi di novità che accrescono la copertura delle spese per consumi delle famiglie riguardano i seguenti Aggregati di prodotto (corrispondenti ad altrettante nuove Sottoclassi) a rilevazione territoriale:

- **Uniformi scolastiche**, al cui interno vengono rilevati i grembiuli scolastici per bambini e le uniformi scolastiche per ragazzi, che confluiscono nella classe Indumenti;
- **Accessori per l'abbigliamento**, al cui interno vengono rilevati i filati per maglia e uncinetto, che confluiscono nella classe Altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento;
- **Apparecchiature di sicurezza**, al cui interno vengono rilevati i kit di videosorveglianza per segnalare i tentativi di furto, che confluiscono nella classe Attrezzature e prodotti di sicurezza per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione;
- **Carbone di legna**, al cui interno vengono rilevate carbonella o bricche di carbone per barbecue, che confluiscono nella classe Combustibili solidi;
- **Altri tessili per la casa**, al cui interno vengono rilevati i tappetini per il bagno, che confluiscono nella classe Tessili per la casa;
- **Servizi di trasporto di emergenza di pazienti e soccorso di emergenza**, al cui interno si rileva il trasporto con ambulanza privata, che confluisce nella omonima classe;
- **Articoli per campeggio e per attività ricreative all'aperto**, al cui interno vengono rilevati tende e zaini da campeggio, che confluiscono nella classe Articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto.

A questi si aggiunge il nuovo aggregato a rilevazione centralizzata:

- **Software, esclusi i giochi**, al cui interno vengono rilevati software e antivirus, che confluiscono nella omonima classe.

Fonte: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/gli-indici-dei-prezzi-al-consumo-anno-2026/>

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat <https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Commissione-Comunale-di-Controllo-Prezzi>

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con cui il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* <https://www.comune.verona.it/Novita/Notizie/Prezzi-al-consumo>

È possibile inoltre verificare l'andamento temporale delle variazioni mensili e annuali di tutte le aggregazioni, fino alle *sottoclassi*, sul sito <https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Indice-dei-prezzi-al-consumo-del-Comune-di-Verona-anno-2026>

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://www.comune.verona.it/Argomenti/Speciali/Statistica> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su circa **622 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per circa **64.000 quotazioni annue effettive (circa 5.300 quotazioni di prodotto mensili)**. Fanno parte del *piano di campionamento* negozi tradizionali, supermercati, palestre, studi medici, estetisti, ristoranti, bar, studi professionali ecc.. Da considerare anche le rilevazioni mensili di n. 50 Canoni di affitto presso abitazioni pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi e n. 34 Camere d'albergo su alberghi del territorio. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia, è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detersivi per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno considerato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.